

Proseguire sul solco tracciato



o, come tutte le tradizioni che si rispettino, ma sapersi rinnovare quanto e quando necessario, come solo le tradizioni vincenti riescono a fare. Fedele a questa ideale filosofia degli intenti, il Centro Regionale Libertas del Piemonte ha organizzato anche quest'autunno, più precisamente il 23 ottobre scorso, nella sua sede di Rivoli (Torino) "Pronto Dirigenti", l'ormai consueto appuntamento grazie al quale fare con i propri associati il punto della situazione, illustrare i programmi stagionali e spiegare le novità a essi collegate.

Esaurite le classiche procedure d'avvio, dagli accrediti ai saluti istituzionali di Enrica Lanza, presidente regionale, e Renzo Bellomi, vicepresidente nazionale, si è subito entrati nel vivo dei lavori, nel rispetto d'una tabella di marcia dalle tempistiche giustamente rigorose ma non per questo priva della completezza e degli approfondimenti necessari, come testimoniano l'interesse con cui i numerosi dirigenti presenti in sala hanno seguito i vari interventi e la quantità delle domande che hanno successivamente posto ai relatori.

I punti all'ordine del giorno della serata erano sostanzialmente quattro. L'onore-onere di rompere come si suol dire il ghiaccio è stato affidato alla video-conferenza con cui Carlo Guglielminotti Bianco, consulente fiscale del Centro Provinciale Libertas di Torino, si è soffermato sul lavoro sportivo dilettantistico, analizzando le ultime novità di giurisprudenza e normativa e riservando particolare attenzione anche al terzo settore. Una materia complessa e in continua evoluzione, proprio per questo da affrontare con la competenza e la prudenza necessarie.

Il secondo "tempo" è stato dedicato alla presentazione da parte di Vincenzo Santoleri, giurista e consigliere regionale Libertas, d'una iniziativa estremamente interessante e potenzialmente in

grado di creare nuove risorse economiche, particolarmente preziose in un momento sociale come quello attuale: la proposta di un laboratorio comprendente il Centro Regionale Libertas e le sue varie associazioni che porti alla creazione d'un tavolo di lavoro, vale a dire un qualificato gruppo di persone che studi una serie di progetti da presentare poi agli Enti di riferimento per ottenere i finanziamenti previsti in questi casi dalle normative in materia.

Il terzo atto della serata ha visto protagonista Fulvio Martinetti, responsabile nazionale della Formazione Libertas, che ha illustrato programmi, calendari e obiettivi della nuova stagione, ormai alle porte (prime lezioni a metà novembre), della Scuola Regionale di Formazione Sportiva del Piemonte, ponendo altresì l'accento sulla ferma intenzione di coinvolgere sempre più in questa esperienza anche gli organi periferici regionali, con la possibilità di decentrare in provincia l'organizzazione di alcuni dei corsi, chiaramente in relazione al numero degli iscritti della zona in oggetto.

L'ultima fase della riunione si è in un certo senso riagganciata a quella componente normativa dalla quale si era partiti, perché ha sviscerato le conseguenze pratiche del Registro 2.0 del CONI, dall'obbligatorietà di inserimento nel Sistema Informativo appositamente creato alle modalità e procedure attraverso cui farlo, e si è conclusa con una simulazione d'un corretto caricamento dei dati.

In sintesi, due ore di lavori intense ma filate via velocemente, nonostante la carne al fuoco fosse davvero parecchia: merito dei... cuochi, capaci di "cucinarla" al punto giusto!